



Scuola di Diritto Avanzato

Advanced Law School

Direttore scientifico: **Luigi VIOLA**

www.scuoladirittoavanzato.com



7.5.2019

Giustizia predittiva: estratti dalla Relazione annuale del Garante Privacy

Relativamente al tema della giustizia predittiva, si riportano di seguito alcuni estratti del discorso tenuto da Antonello Soro, Presidente dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, in occasione della relazione annuale 2018, che ha avuto luogo in data 7.5.2019 presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati a Roma.

.....Il digitale è divenuto agente potentissimo di trasformazione sociale, struttura e sovrastruttura insieme: la cornice entro cui si dispiegano libertà e responsabilità, spingendo l'uomo a trascendere i suoi stessi limiti.

E con l'ambiguità di ogni tecnica, ma anche con la forza propria delle rivoluzioni epocali, il digitale può essere presupposto tanto di espansione quanto di limitazione delle libertà, se si inverte il rapporto tra mezzo e fine.

*Governarne l'innovazione in funzione della tutela della persona e delle libertà è, allora, il vero obiettivo, da cui dipendono presente e futuro delle nostre società, con implicazioni che si estendono a ogni campo della vita individuale e collettiva. Dal lavoro alla salute e alla ricerca scientifica, ma anche alla **giustizia, che in alcuni Paesi sta già avviandosi a divenire "predittiva"**, affidando agli algoritmi persino quelle decisioni dirimenti sull'uomo*

(colpevolezza, libertà, punibilità), che sembrano l'ultimo baluardo del dominio della razionalità umana.

Le tecnologie digitali intervengono nella definizione di criteri valoriali, orientando sempre più le decisioni sia individuali che collettive e, per altro verso, concorrono a delineare l'esercizio della sovranità, modificando equilibri geopolitici prima indiscussi.

Lo stesso antagonismo commerciale tra USA e Cina sottende una competizione per l'egemonia tecnologica, che disegna la nuova geografia del potere planetario.....

---È questo l'obiettivo dell'Europa che, non solo con il codice etico per l'intelligenza artificiale ma soprattutto con i principi fondativi della disciplina di protezione dati, intende coniugare innovazione e dignità.

Determinante, in questo senso, il principio di **trasparenza algoritmica e il diritto di contestare la decisione assunta in via automatizzata**, consentendo anche l'intervento umano per sottrarre le decisioni sulle persone al totale determinismo delle macchine. Che, se da un lato possono ridurre il rischio di errori e di un uso scorretto della discrezionalità, dall'altro non possono sostituire l'attività valutativa dell'uomo, nella sua complessità, assicurando quelle garanzie di partecipazione, trasparenza e accesso, in cui si esprime la democrazia.....

.....

Ndr: per approfondimenti si rinvia a VIOLA, [Interpretazione della legge con modelli matematici](#), Processo, Giustizia predittiva, a.d.r., DirittoAvanzato, Milano, 2018.

Ndr: con l'occasione, si precisa che la **Scuola è contraria a modelli di giustizia predittiva intesi come utilizzo di algoritmi che sostituiscano l'attività del giudice oppure che decidano la colpevolezza prima della commissione del fatto, oppure in sostituzione di un processo.**